



ESTRATTO

COMUNE DI VAL DELLA TORRE

Provincia di TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE N. 39

Oggetto: **PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO PER ESENZIONE DEI PICCOLI COMUNI DAL PATTO DI STABILITA'.**

L'anno duemilatredici, addì TRENTA, del mese di SETTEMBRE, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Francesco BURRELLI – Sindaco	SI
2. Giancarlo CRAVANZOLA – Vice Sindaco	SI
3. Luca ZAMPOLLO – Assessore	SI
4. Giuseppe PECORARO – Assessore	SI
5. Maurizio POPULIN – Assessore	SI
6. Marco NEGRO – Assessore	SI
7. Giancarlo SARTO – Assessore	SI
8. Massimo LUCCO BORLERA – Consigliere	SI
9. Costanza Elena NAUDIN – Consigliere	SI
10. Angelo BADAMI – Consigliere	NO a.g.
11. Monica BONINO – Consigliere	SI
12. Paolo CINUS – Consigliere	SI
13. Gian Maria ONADI – Consigliere	SI
14. Franco BOGGIATTO – Consigliere	NO a.g.
15. Franco MUSSINO – Consigliere	SI
16. Matteo BULGARELLI – Consigliere	SI
17. Giovanna FERRERO – Consigliere	SI
Totale Presenti: 15	
Totale Assenti: 2	

Assiste l'adunanza il Segretario Generale, Dr. ROCCA Giuseppe, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti l'Ing. BURRELLI Francesco, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL SINDACO

ILLUSTRA la proposta del Sindaco del Comune di Castagneto Po, inviata a vari Comuni del Piemonte e tra questi al Comune di Val della Torre, di adottare il seguente argomento proposto dal Comune di Rivarossa:

OGGETTO: Proposta O.d.G. per esenzione dei piccoli Comuni dal Patto di Stabilità.

L'AMMINISTRATORE COMPETENTE

DATO ATTO che le disposizioni sul patto di stabilità interno (artt. 30, 31 e 32 della legge 183/2011) prevedono l'estensione dal 2013 dei vincoli finanziari anche ai comuni con popolazione tra i 1000 e 5000 abitanti, finora rimasti esclusi;

DATO ATTO che la medesima legge 183/2011 con l'art. 8 ha modificato il comma 1 dell'art. 204 del DLG. 267/2000, per cui gli EE.LL. possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non superi il 6% per l'anno 2013 e il 4% a decorrere dall'anno 2014, del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui;

CONSIDERATO:

- *che i nuovi EE.LL. soggetti al patto di stabilità interno devono approvare i bilanci di previsione iscrivendo gli stanziamenti di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che venga garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto;*
- *che molti piccoli Comuni per rispettare il patto di stabilità interno sono costretti a non ottemperare alle obbligazioni già assunte con soggetti esterni, con grave pregiudizio per l'Ente, per il sistema delle imprese, per l'economia locale del territorio e per il sistema occupazionale;*
- *che i piccoli Comuni potrebbero contribuire a sostenere l'economia, in un momento di forte crisi come quello attuale, realizzando lavori pubblici di piccola e media entità, con effetti anticiclici sull'economia locale e nazionale e con effetti positivi sull'occupazione;*
- *che per la realizzazione delle opere pubbliche i piccoli Comuni hanno impegnato, nel rispetto della normativa vigente, le somme occorrenti e soprattutto perfezionando obbligazioni giuridicamente vincolanti con terzi soggetti, in particolare imprese fornitrici di lavori, beni o servizi;*

RILEVATO:

- *che i piccoli Comuni sono generalmente quelli più virtuosi dal punto di vista finanziario nonché i più bisognosi di risorse per la stabilizzazione del proprio territorio;*
- *che estendere anche ai piccoli Comuni l'obbligo del rispetto del patto di stabilità non consentirà loro nemmeno di utilizzare la quota parte di risorse per attivare i finanziamenti pubblici dedicati alle zone rurali e a quelle svantaggiate;*
- *che tutto ciò produrrebbe un ulteriore arretramento del territorio, del suo sistema socio – economico e pregiudicherebbe la possibilità per gli enti locali di concorrere alla ripresa del Paese RITENUTO PERTANTO che, relativamente ai piccoli Comuni l'assoggettamento ai vincoli del patto di stabilità, combinato con la progressiva riduzione della possibilità di accedere all'indebitamento, comporterà sicuri effetti dirompenti sulla capacità delle istituzioni locali di garantire le funzioni di salvaguardia e valorizzazione del territorio;*

RITENUTO ALTRESI'

- *che buona parte dei comuni, nuovi enti soggetti al patto, pur avendo la possibilità di pianificare investimenti nel pieno rispetto di buone pratiche di bilancio, si trova nell'impossibilità di dare corso ai relativi pagamenti per cui non si possono bandire le gare di appalto;*
- *che conseguentemente si formano sempre più ingenti "avanzi di amministrazione" provenienti da fondi propri di bilancio che potrebbero essere utilizzati per investimenti;*
- *che il dl. 78/2010 convertito in legge 122/2010 e s.m.i. ha peggiorato le sanzioni per lo sfioramento del patto prevedendo, fra l'altro, un taglio pari allo sfioramento;*

- che i vincoli imposti dal patto di stabilità bloccano cifre considerevoli di residui passivi immediatamente spendibili per investimenti, impedendo ai comuni, in particolar modo ai più virtuosi, di utilizzare le risorse a disposizione per completare i lavori già appaltati e per realizzare gli interventi programmati e con copertura finanziaria già acquisita;

CHIEDE

- che vengano riviste le norme di cui agli artt.30, 31 e 32 della Legge 183/2011, ripristinando l'esenzione per i piccoli Comuni dall'assoggettamento al Patto di stabilità interno, pur nel rigoroso rispetto degli equilibri di bilancio.

In subordine:

- che vengano esclusi dal patto di stabilità gli investimenti, soprattutto quelli realizzati con fondi propri, quelli relativi alla manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica per garantire la massima sicurezza ai nostri figli, quelli relativi alla costruzione di nuovi edifici scolastici nonché quelli relativi alla difesa del suolo."

Con votazione espressa in forma _____, _____, riportante il seguente esito;

Presenti: ____ Votanti: ____ Voti favorevoli: ____

IL CONSIGLIO COMUNALE

- approva l'ordine del giorno sopra riportato sull'Esenzione dei piccoli comuni dal patto di stabilità;
- dispone inoltre di porre in essere tutte le possibili azioni di sensibilizzazione volte a sostenere le richieste di cui sopra mediante trasmissione e divulgazione del presente documento.

RIBADISCE che si tratta di legislazione di carattere nazionale rispetto alla quale i Comuni possono prendere pubblica posizione attraverso una delibera del Consiglio Comunale di valore esclusivamente declaratorio.

e

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) Di approvare l'ordine del giorno sopra riportato sull'Esenzione dei piccoli Comuni dal Patto di Stabilità;
- 2) Dispone inoltre di porre in essere tutte le possibili azioni di sensibilizzazione volte a sostenere le richieste di cui sopra mediante trasmissione e divulgazione del presente documento.

DATO ATTO che la presente deliberazione è un atto politico e pertanto non necessitano i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui trattasi;

VISTA la Legge 7.08.1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del succitato D.Lgs.;

VISTO il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il vigente Regolamento sui Controlli Interni;

VISTO lo Statuto del Comune di Val della Torre approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 05.06.1991 e s.m.i.;

AD UNANIMITA' dei voti favorevoli, espressi in forma palese;

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui trattasi ad oggetto **“PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO PER ESENZIONE DEI PICCOLI COMUNI DAL PATTO DI STABILITA’ ”** come sopra trascritta.

Avendo esaurito la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 21:45 dichiara sciolta la seduta.

Del che si é redatto il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

f.to **Ing. Francesco BURRELLI**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **Dr. Giuseppe ROCCA**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 07.10.2013.

VAL DELLA TORRE li, 07.10.2013

in originale firmato

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Giuseppe ROCCA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione all'albo pretorio on-line di questo Comune.

VAL DELLA TORRE li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **Dr. Giuseppe ROCCA**

Copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

VAL DELLA TORRE li, 07.10.2013

in originale firmato

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Giuseppe ROCCA